



COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO

PROVINCIA DI PAVIA

APPALTO

per l'affidamento dei servizi di refezione scolastica Scuola Primaria e Scuola d'Infanzia e di fornitura pasti caldi, colazioni e merende per il Centro Diurno Integrato "Il Novello Don Franco Comaschi" a ridotto impatto ambientale.

Periodo: Anni 2 (DUE) Settembre 2016 – Agosto 2018

LOTTO N. 1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE Articolo 26 Decreto Legislativo N. 106/2009

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P	Datore di Lavoro della Direzione Committente
Dott. ssa Cira Vitiello	Dott. ssa Cira Vitiello

**ATTIVITA' SVOLTA:
SERVIZIO DI FORNITURA PASTI ALL'INTERNO
DELLA SCUOLA PRIMARIA M. MILANESI**

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dal DATORE di LAVORO COMMITTENTE

Datore di Lavoro

il preposto incaricato da D.L. Committente dell'assistenza e/o controllo dei lavori appaltati

il Datore di Lavoro Appaltatore (o concessionario)

INDICE

1	FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	2
2	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI Dati dell'ente proprietario dei locali Dati del soggetto utilizzatore dei locali Idoneità tecnico-professionale della ditta appaltatrice Ulteriori informazioni richieste alla ditta appaltatrice	4
3	STRUTTURA DEL DOCUMENTO Obiettivi Finalità Definizioni	6
4	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITA' Attività lavorativa della ditta appaltatrice Spazi di attività lavorativa della ditta appaltatrice Durata prevista dell'attività Dipendenti previsti durante i lavori in appalto D.P.I. in uso durante i lavori in appalto Mezzi e attrezzature in uso durante i lavori in appalto	9
5	INFORMAZIONE CIRCA I RISCHI SPECIFICI Possibilità di interferenza tra le attività Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro Rischi trasferibili ai lavoratori della ditta appaltatrice Rischi trasferibili dai lavoratori della ditta appaltatrice Rischi diversi da quelli specifici dell'attività dell'appaltatore Disposizioni accessorie	12
6	MISURE DI PREVENZIONE, DI PROTEZIONE E DI EMERGENZA Indicazioni primarie generali Misure di prevenzione e protezione per i rischi presenti nei locali ove opera la ditta appaltatrice Misure di prevenzione e protezione per i rischi introdotti dalla ditta appaltatrice Misure di Emergenza ed Evacuazione Stima dei costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa (appaltatore) Stima dei costi delle misure adottate per eliminare e/o ridurre i rischi derivanti da interferenze (non soggetti a ribasso d'asta)	16
7	SANZIONI RELATIVE LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	21
8	INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003	22

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI

DATI DELL'ENTE PROPRIETARIO DEI LOCALI

Ente	Comune di San Martino Siccomario (PV)
Sede	Scuola primaria M. Milanese via Lombardia n°4
Datore di Lavoro Committente	Dott.ssa Cira Vitiello
Referente del Committente	Resp. Servizio: Sig.ra Cira Vitiello
R.S.P.P. Del Committente	
Medico Competente	Dott. Alessandro Agazzi
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Arch. Davide Canevari
Recapito telefonico e fax	
Indirizzo e-mail	
Natura dell'attività oggetto di appalto	Fornitura di pasti trasportati, porzionamento, distribuzione e pulizia dei locali refettori e dispensa
Numeri per comunicare emergenze e modalità di comunicazione e comportamento in caso di emergenza	Il personale della ditta appaltatrice si atterrà a quanto previsto nel piano di emergenza e di evacuazione.
Sede del servizio	Comune di San Martino Siccomario
Locali dove viene esercitata l'attività	All'interno della scuola primaria M. Milanese
Durata presunta dell'attività	Anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018.

**DATI DEL SOGGETTO UTILIZZATORE DEI LOCALI
(DITTA APPALTATRICE)**

Ragione sociale	
Sede legale	
Presidente o Legale Rappresentante	
Recapito telefonico e fax	
Indirizzo e-mail	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione I.N.P.S.	
Posizione I.N.A.I.L.	
Posizione Cassa Edile	
Referente dell'attività	
Datore di Lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/08)	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Attività esercitata nei locali oggetto di concessione	Fornitura di pasti trasportati, porzionamento, distribuzione e pulizia dei locali refettori e dispensa
Nominativi degli addetti adibiti al pronto soccorso operanti in via continuativa nei locali oggetto di concessione	
Nominativi degli addetti adibiti alla Prevenzione Incendi ed evacuazione operanti in via continuativa nei locali oggetto di concessione	

IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

- Descrizione dell'attività svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta appaltatrice
- Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta appaltatrice
- Ulteriori misure che si ritengono necessarie per eliminare le interferenze
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione dei propri lavoratori ai sensi degli artt.36-37 del D.Lgs.81/08
- Aspetti ambientali inerenti le attività da svolgere
- Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento del servizio di preparazione e distribuzione all'interno della scuola primaria M. Milanese di Via Lombardia 4, in ottemperanza all'art.26 del D.LGS. 81/2008 (così come integrato dal D.LGS. 106/2009):

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

IDONEITA' DELLE IMPRESE APPALTATRICI

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

COOPERAZIONE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

RESPONSABILITA' SOLIDALE

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

I COSTI PER LA SICUREZZA

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

ALTRI CASI

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

OBIETTIVI

Con il presente documento preventivo (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara di appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nei locali in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Costi per la sicurezza: i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

L'art.26 del D.Lgs.81/2008 e D.Lgs.106/2009 obbliga il Datore di Lavoro Committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) che individui le interferenze e le misure per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel D.U.V.R.I. Non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il D.U.V.R.I.:

rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore;

rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente.

FINALITA'

Il D.U.V.R.I. è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale di appalto per essere successivamente legato al contratto. Si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare l'ostacolo dato dall'INTERFERENZA. Si parla di interferenza in caso di "contatto rischioso" tra i lavoratori del Committente e quelli dell'Appaltatore, o tra i lavoratori delle diverse imprese Appaltatrici che operano nei medesimi locali, con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei locali in cui sarà svolta l'attività oggetto dell'appalto, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Il D.U.V.R.I. Deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art.68 del Codice dei contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il D.U.V.R.I. deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'onori un'apposita dicitura, la quale indichi che il Committente ha redatto il D.U.V.R.I., che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso Committente, anche su proposta dell'aggiudicatario, ed a seguito della valutazione del Committente.

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture (art. 3 c. 9 D.Lgs.163/2006):

Appalti pubblici diversi da quelli di lavoro di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti;

Appalti pubblici di servizi (art. 3 c. 10 D.Lgs.163/2006):

Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs. 163/2006;

Concessione di servizi (art. 3 c. 12 D.Lgs.163/2006):

contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del D.Lgs. 163/2006;

Appalto misto (art. 14 c. 1 D.Lgs.163/2006):

appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; servizi e forniture;

Datore di Lavoro (art. 1 c. 2 D.Lgs.165/2001; art. 2 c. 2 lett. B D.Lgs. 81/2008):

Nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del D.Lgs. 165/2001, per Datore di Lavoro si intende il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il Datore di Lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Datore di Lavoro Committente:

soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 c. 3 D.Lgs. 80/2008;

Luoghi di lavoro:

i luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 c. 1 lett.c D.Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 c. 1 lett.t D.Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda;

D.U.V.R.I. (art.26 c. 3 D.Lgs. 81/2008):

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/2008, da allegare al contratto di appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza:

Rischi interferenti:

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'azienda odll'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I.. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti:

l'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 c. 33 del D.Lgs. 163/2006

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITA'

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta appaltatrice e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

ATTIVITÀ LAVORATIVA DELLA DITTA APPALTATRICE

TIPOLOGIA A applicabile alle **Scuole Primarie del LOTTO N. 1 e del LOTTO N. 2**, consistente nella fornitura di pasti pronti, prodotti in multiporzione sulla base del menù "tipo" allegato, attraverso il sistema del "legame fresco-caldo" prodotti in giornata presso unico centro di produzione messo a disposizione dall'I.A., di proprietà o comunque nella sua disponibilità, per l'intera durata dell'appalto e il successivo loro trasporto mediante il sistema del "legame differito-caldo" presso i refettori delle Scuole Primarie, per la distribuzione.

Più precisamente il contratto comprende:

- a) tutte le operazioni e prestazioni, anche se non esplicitamente indicate, che risulteranno necessarie per il servizio di refezione scolastica, a partire dall'acquisto ed al deposito delle derrate, preparazione e cottura dei cibi, porzionamento, trasporto in contenitori termici e distribuzione dei pasti nei refettori mediante l'utilizzo di carrelli termici con vasca riscaldata;
- b) la fornitura, tutti i giorni previsti dal calendario scolastico per la refezione, dei pasti richiesti che dovranno corrispondere esattamente per qualità e quantità a quanto prescritto negli allegati al presente capitolato;
- c) la fornitura dei materiali di consumo del tipo a perdere (tovaglie/tovagliette di carta, tovaglioli di carta, ecc.) e quant'altro necessario per il completamento del pasto (condimenti e formaggio) e per il completo allestimento dei tavoli;
- d)
 - la fornitura di acqua minerale naturale in bottiglie da 50 cl (1 bottiglia per ciascun utente), per il Comune di San Martino Siccomario;
 - la fornitura di acqua minerale naturale in bottiglie da 50 cl (1 bottiglia per ciascun utente), fino all'introduzione della somministrazione di acqua sfusa da attuarsi dopo l'adozione di interventi logistici e igienico-sanitari, per il Comune di Travacò Siccomario. Pertanto in tal caso l'I.A. dovrà fornire, al posto delle bottiglie di acqua minerale, un numero adeguato di brocche idonee all'utilizzo con relativo coperchio;
- e) l'allestimento dei tavoli del refettorio con tovaglie o tovagliette di carta monouso, tovaglioli di carta, bicchieri, piatti riutilizzabili e posate in acciaio inox, forniti dall'I.A., se non già a disposizione dalle A.C.;
- f) lo scodellamento e distribuzione del pasto agli alunni e adulti aventi diritto, direttamente al tavolo di consumo del refettorio;
- g) il riassetto delle sedi di refezione con conseguente pulizia e sanificazione dei tavoli, dei locali "cucina/dispensa", dei refettori, dei locali di esclusivo utilizzo del personale di distribuzione dell'I.A.;
- h) il lavaggio delle stoviglie, dell'utensileria, delle attrezzature specifiche, degli elettrodomestici, delle attrezzature di uso generale e di quant'altro utilizzato per l'erogazione del servizio seppure non espressamente specificato nel presente capitolato;
- i) la fornitura dei detersivi/disincrostanti, sia detergenti che sanificanti e delle attrezzature necessarie per la pulizia di quanto indicato al precedente punto ivi compresa la fornitura di detersivi, brillantante e sali decalcificanti da utilizzarsi per le lavastoviglie;
- j) la fornitura periodica di un numero adeguato di sacchetti per la raccolta differenziata: umido (mater-bi), plastica colore giallo; indifferenziata colore grigio trasparente e la loro asportazione dai locali secondo le normative comunali;
- k) la presa in carico delle stoviglie, dell'utensileria, delle attrezzature specifiche/elettrodomestici e delle attrezzature di uso generale messe a disposizione dalle A.C. e già presenti presso i terminali, con obbligo del fornitore di integrare quanto ricevuto, qualora non sufficiente per il

corretto espletamento del servizio, e con l'obbligo di restituire, al termine del contratto quanto ricevuto, come meglio indicato nel successivo Capo IV Titolo III art. 41;

- l) la manutenzione ordinaria e straordinaria, la riparazione o sostituzione dell'utensileria, delle attrezzature specifiche/elettrodomestici, degli impianti e delle attrezzature di uso generale prese in carico, compresa la lavastoviglie, come meglio descritto Capo IV Titolo III art. 40. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali è a carico dell'A.C. così come specificato al Capo IV Titolo III art. 40;
- m) la predisposizione, da parte di personale qualificato e specificatamente formato (dietista), di diete speciali nonché la loro fornitura e distribuzione, per casi documentati e certificati di intolleranze/allergie alimentari, di stati patologici e per motivi etici-religiosi;
- n) **il mantenimento dei sistemi informatici in uso** presso le A.C. relativi alla rilevazione giornaliera delle presenze alla mensa, come meglio descritti nell'Allegato 7) al presente Capitolato. L'I.A. dovrà farsi carico degli oneri di gestione ad essi connessi.

Tali operazioni sono effettuate con personale dipendente dall'I.A.

SPAZI DI ATTIVITÀ LAVORATIVA DELLA DITTA APPALTATRICE

L'attività lavorativa viene svolta all'interno della struttura adibita a Scuola Primaria.

È presente un locale dove avviene il porzionamento dei pasti e due locali refettori attigui.

E' presente un locale spogliatoio ad uso dei lavoratori della ditta appaltatrice, vicino al locale dove avviene la porzionatura.

DURATA PREVISTA DELL'ATTIVITA'

La durata dell'attività è: anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018.

DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN APPALTO

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Mansione</i>	<i>Addetto all'emergenza (antincendio, primo soccorso)</i>

D.P.I. IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

VEDI D.P.I. INDIVIDUATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Scarpe antinfortunistiche: (tipo).....	
Tute da lavoro: (tipo).....	
Ortoprotettori: (tipo).....	
Guanti di sicurezza: (tipo).....	
Casco: (tipo).....	
Protezione delle vie respiratorie: (tipo).....	
Altro: (tipo).....	
Altro: (tipo).....	

MEZZI E ATTREZZATURE IN USO DURANTE I LAVORI IN APPALTO

L'attrezzatura disponibile al momento della stipula del contratto consiste in carrelli porta vivande, sedie e tavoli.

La ditta appaltatrice fornirà le attrezzature necessarie al terminale come da offerta.

INFORMAZIONE CIRCA I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

POSSIBILITA' DI INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA'

Successivamente sono state analizzate le attività della ditta appaltatrice e le potenziali situazioni di interferenza tra l'attività della ditta appaltatrice e quella di altre ditte, utenti della scuola primaria.

ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

- ricevimento dei pasti pronti;
- porzionamento dei pasti;
- preparazione tavoli;
- distribuzione dei pasti ad alunni e personale docente;
- pulizia ed igienizzazione dei locali adibiti a refettorio e locale dove avviene il porzionamento.

SCENARI DI INTERFERENZA IPOTIZZABILI

- Interferenza con gli utilizzatori del servizio durante la distribuzione dei pasti.

Conseguentemente sono analizzate le interferenze che si possono verificare da

ORIGINE → DESTINATARIO, principalmente in due modi:

dai lavoratori della ditta appaltatrice → altre persone/lavoratori presenti;

dalle altre persone/lavoratori presenti → lavoratori della ditta appaltatrice.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

Per una migliore visione globale dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro ed una più mirata pianificazione degli spazi e dei percorsi da seguire, sono stati evidenziati tutti i fattori di rischio presenti, indipendente dalla ditta appaltatrice; tali rischi sono:

RISCHIO	DOVUTO A
Cadute a livello, scivolamenti	materiale depositato e/o parti di strutture sporgenti

RISCHI TRASFERIBILI AI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE

A questo punto sono riportati, in modo puntuale, i rischi dell'attività trasferibili ai lavoratori della ditta appaltatrice. I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa;
2. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore.

RISCHIO	DOVUTO A
Cadute a livello, scivolamenti	materiale depositato e/o parti di strutture sporgenti

RISCHI TRASFERIBILI DAI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE

A questo punto sono riportati, in modo puntuale, i rischi dell'attività trasferibili dai lavoratori della ditta appaltatrice agli utenti ed a lavoratori di altri appaltatori o del Committente stesso. I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
3. Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

RISCHIO	DOVUTO A
Cadute a livello, scivolamenti	Pavimenti bagnati, materiale depositato e/o parti di strutture sporgenti
Tagli, ferite, punture, scottature	Manipolazione di materiali caldi durante le operazioni di servizio in tavola dei pasti.
Esposizione ad agenti chimici	Operazioni di pulizia e sanificazione

Ulteriori rischi possono essere dedotti dal Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. redatto dall'appaltatore, al quale si rimanda per una completa panoramica circa i rischi introdotti da parte della ditta Appaltatrice.

RISCHI DIVERSI DA QUELLI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

Non si prevedono lavorazioni particolari richieste dal committente oltre quelle specifiche dell'attività svolta dalla ditta appaltatrice.

DISPOSIZIONI ACCESSORIE

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

MISURE DI PREVENZIONE, DI PROTEZIONE E DI EMERGENZA

INDICAZIONI PRIMARIE GENERALI

Nel Comune è presente il Servizio di Prevenzione e Protezione; il Responsabile del S.P.P. è:

.....
Le attività oggetto del presente documento saranno svolte nei locali di proprietà comunale adibiti a Scuola Primaria.

Per problematiche urgenti inerenti la sicurezza, gestionali tecniche e di manutenzione contattare:

- Dott.ssa Cira Vitiello – Comune di San Martino Siccomario tel.
- tel.

Qualora l'Appaltatore svolga attività comportanti rischi che esulino dalla normale gestione di attività che non siano ricomprese e previste nel presente documento, queste dovranno obbligatoriamente essere oggetto di coordinamento con i Servizi comunali competenti e dovranno essere preventivamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente, sentito il Responsabile del S.P.P., tramite l'Ufficio Tecnico Comunale.

Durante l'orario di lavoro sono presenti lavoratori dipendenti della direzione didattica, pertanto sono presenti gli addetti emergenze e primo soccorso dell'ente.

Quanto sopra non esime il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice ad adempiere a quanto previsto dall'art.18 lett. b del D.Lgs.81/08 circa la designazione degli addetti all'emergenza, per la propria attività e relativi rischi.

Almeno un lavoratore dovrà aver seguito e superato un corso di primo soccorso con aggiornamento triennale.

Nelle pagine seguenti sono illustrati i principali rischi presenti nei locali in cui verrà svolta l'attività in oggetto.

Sono inoltre indicati i comportamenti da adottare al fine di evitare i danni conseguenti ai rischi citati, le misure di sicurezza per il governo e/o l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze di attività diverse, ove presenti.

Nel caso fosse necessario, eventuali aree di deposito delle attrezzature e dei materiali dovranno essere individuate con il referente del Datore di Lavoro Committente (Comune), sentito l'RSPP del Datore di Lavoro Committente (Comune).

DATA LA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA', SI RAMMENTA CHE SONO ASSOLUTAMENTE VIETATI TUTTI GLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI, IDRICI, TECNOLOGICI ECC.
EVENTUALI DEROGHE DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE DAL REFERENTE DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (COMUNE).

E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE ACCEDA NEI LOCALI IN OGGETTO, DI OSSERVARE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA E SALUTE IVI PRESENTE, ATTENENDOSI SCRUPOLOSAMENTE A QUANTO PRESCRITTO.

È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE ACCEDA NEI LOCALI IN OGGETTO DI OPERARE IN AREE DIFFERENTI DA QUELLE OGGETTO DELLA CONCESSIONE SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE, CHE PUÒ ESSERE CONCESSA ESCLUSIVAMENTE DAL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (COMUNE).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DOVE OPERA LA DITTA APPALTATRICE

L'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

RISCHIO	DOVUTO A	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello, scivolamenti	materiale depositato e/o parti di strutture sporgenti	La direzione didattica provvede a mantenere sgombre da materiali i percorsi e le aree di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

Le disposizioni ed attività volte a mitigare od eliminare gli eventuali rischi introdotti direttamente dalle attività specifiche dell'appaltatore, saranno previste nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'appaltatore stesso. Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'amministrazione i rischi che introduce nei Luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività. In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati. Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale. Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente. Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

RISCHIO	DOVUTO A	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Cadute a livello, scivolamenti	Pavimenti bagnati, materiale depositato e/o parti di strutture sporgenti	La ditta appaltatrice provvederà a mantenere i locali refettorio sgombri da materiali. Le operazioni di pulizia sono effettuate quando non sono presenti nei locali altri lavoratori. Sono posizionati idonei cartelli indicanti il pericolo di scivolamento causa pavimento bagnato.
Tagli, ferite, punture, scottature	Manipolazione di materiali caldi durante le operazioni di servizio in tavola dei pasti.	L'operazione di distribuzione dei pasti deve avvenire in modo tale da evitare l'utilizzo di attrezzi capaci di provocare ferite e tagli in prossimità degli alunni o del personale docente. Tale utilizzo deve avvenire nel locale appositamente destinato al porzionamento dei pasti.
Esposizione ad agenti chimici	Operazioni di pulizia e sanificazione	Durante le operazioni di pulizia e sanificazione i non sono presenti altre persone oltre ai lavoratori della ditta appaltatrice. I prodotti per la pulizia e sanificazione sono tenuti in appositi locali/armadietti.

MISURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili;

Almeno un lavoratore dovrà aver seguito e superato un corso di primo soccorso con aggiornamento triennale.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA SPECIFICI AFFERENTI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA PROPRIA IMPRESA (APPALTATORE)

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL COSTO

STIMA DEI COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE E/O RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (non soggetti a ribasso d'asta)

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STIMA DEL COSTO
Riunioni periodiche di coordinamento	200,00 euro/annue
Informazione e Formazione sulle procedure di emergenza, sui percorsi di esodo e sugli apprestamenti antincendio	200,00 euro/annue
Coordinamento con il personale didattico per le operazioni da svolgere	300,00 euro/annue
TOTALE	700,00 euro/anno

SANZIONI RELATIVE LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

CAPO IV - DISPOSIZIONI PENALI - SEZIONE I – SANZIONI –

- Articolo 55 - Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
- Articolo 56 - Sanzioni per il preposto
- Articolo 57 - Sanzioni per i progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori
- Articolo 58 - Sanzioni per il medico competente
- Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori
- Articolo 60 - Sanzioni per i componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, per i lavoratori autonomi, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti

SEZIONE II DISPOSIZIONI IN TEMA DI PROCESSO PENALE

- Articolo 61 (*Esercizio dei diritti della persona offesa*)

LUOGHI DI LAVORO

- Articolo 68 - Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente

IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE

- Articolo 87 - Sanzioni a carico del datore di lavoro, del dirigente, del noleggiatore e del concedente in uso

NELLE COSTRUZIONI E NEI LAVORI IN QUOTA

- Articolo 157 - Sanzioni per i committenti e i responsabili dei lavori
- Articolo 158 - Sanzioni per i coordinatori
- Articolo 159 - Sanzioni per i datori di lavoro, i dirigenti
- Articolo 160 - Sanzioni per i lavoratori autonomi

SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Articolo 165 - Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

- Articolo 170 - Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente

ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

- Articolo 178 - Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente

PROTEZIONE DEI LAVORATORI CONTRO I RISCHI FISICI

- Articolo 219 - Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente
- Articolo 220 - Sanzioni a carico del medico competente

PROTEZIONE DEI LAVORATORI DA SOSTANZE PERICOLOSE

- Articolo 262 - Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
- Articolo 263 - Sanzioni per il preposto
- Articolo 264 - Sanzioni per il medico competente
- Articolo 264-bis – Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti

PROTEZIONE DEI LAVORATORI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

- Articolo 282 - Sanzioni a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti
- Articolo 283 - Sanzioni a carico dei preposti
- Articolo 284 - Sanzioni a carico del medico competente
- Articolo 285 - Sanzioni a carico dei lavoratori
- Articolo 286 - Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti

PROTEZIONE DEI LAVORATORI DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

- Articolo 297 - Sanzioni a carico dei datori di lavoro e dei dirigenti

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196

Il trattamento dei dati compresi nella presente scheda informativa è finalizzato alla concessione in uso di locali di proprietà del Datore di Lavoro Committente.

Seppur facoltativo, il conferimento dei dati è necessario per adempiere alle finalità di cui sopra ed **un eventuale rifiuto di fornire i suddetti dati determinerà l'impossibilità di emanare l'atto di concessione.**

I suddetti dati, verranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici con logiche correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

Le operazioni di trattamento verranno curate da responsabili del trattamento interni ed esterni. La lista aggiornata dei responsabili del trattamento è disponibile presso la sede del titolare dietro semplice richiesta. I dati non saranno diffusi.

Il Codice Privacy prevede che tutte le persone (fisiche o giuridiche) interessate debbano essere informate circa i diritti che esse possono esercitare in base al Codice stesso.

La lista di questi diritti è contenuta nell'articolo 7 del Codice.

In estrema sintesi, l'impresa ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali presso il titolare e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'impresa ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati
- delle finalità e modalità del trattamento
- della logica del trattamento effettuato con mezzi elettronici
- degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili, nonché delle categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, oltre all'aggiornamento e all'integrazione dei dati, nonché alla loro cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco in caso di trattamento eseguito in violazione di legge.

L'Associazione/Ente/Società/Impresa ha inoltre diritto di opporsi:

– per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Io sottoscritto/a (in stampatello) _____, essendo munito dei necessari poteri, dichiaro di aver integralmente compreso il contenuto dell'informativa sopra riportata e consento il trattamento dei dati dell'Associazione/Ente/Società/Impresa che rappresento.

San Martino Siccomario , li

Timbro e Firma _____